



Comunità Montana Valle Imagna

Piazzetta 4 febbraio 2014 -24038Sant'Omobono Terme (BG) – tel 035.85.13.82



Denuncia di taglio bosco

Stagione 2020/2021

COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA PROT. N. 0001900 DEL 28-07-2020

IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 E AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA - AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 COSÌ COME AGGIORNATO ED INTEGRATO IN DATA 18.05.2020 AI SENSI DEL DPCM 17 MAGGIO 2020 –

SI COMUNICA CHE

LE DENUNCE DI TAGLIO BOSCO TRAMITE L'APPLICATIVO SiTAB DI REGIONE LOMBARDIA, PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA, SI EFFETTUERANNO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO , CHIAMANDO IL NUMERO TELEFONICO 035/85.13.82 INT. 2 SUCC. 2 NELLE GIORNATE DI

LUNEDÌ, MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 09:00-12:00

PER PRENOTARE IL GIORNO DI ACCESSO IN PRESENZA

SI PRECISA CHE SENZA APPUNTAMENTO PREVENTIVO

IL SERVIZIO NON VERRA' EFFETTUATO

MODALITA' DI ACCESSO il giorno dell'appuntamento

ai sensi del Protocollo di sicurezza della CMVI :

1. Si dovrà arrivare all'orario fissato evitando di sostare nel vano scala. Qualora si arrivasse prima siete pregati di attendere all'esterno dell'edificio e di salire solo all'ora dell'appuntamento;
2. Dovranno essere evitati assembramenti e si dovrà mantenere la distanza di almeno 1 metro di distanza;



3. Si dovrà indossare la mascherina di protezione;
4. All'ingresso si dovrà provvedere alla sanificazione delle mani attraverso il distributore di soluzione disinfettante posto all'ingresso dell'ente;
5. Gli appuntamenti nelle giornate sopraindicate, sono definiti con tempistiche tali da consentire la sanificazione dell'ufficio dedicato al servizio tra un appuntamento e il successivo

APERTURA DELLA STAGIONE SILVANA 2020/2021

Dal 15 Settembre 2020

QUANDO SI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Tutto l'anno, senza alcuna limitazione;

tuttavia, per eseguire il taglio occorre osservare le regole dettate dalle Norme Forestali Regionali

ELENCO DEI COMUNI DI VALLE ABILITATI AL SERVIZIO

Di seguito i riferimenti dei Comuni della Valle Imagna abilitati, oltre alla Comunità Montana, all'erogazione del servizio (dati al 20.02.2020) .

Almenno San Bartolomeo - Berbenno – Palazzago – Roncola

I cittadini di questi Comuni devono rivolgersi agli uffici comunali dei rispettivi Comuni per avere informazioni sulle modalità di accesso per l'erogazione del servizio

Grazie per la collaborazione



TAGLIO BOSCO

Perché l'addetto possa compilare la **VOSTRA** denuncia di taglio sarà necessario che **VOI** siate in grado di dargli le seguenti informazioni:

CODICE FISCALE DEL DICHIARANTE (cioè della persona che fisicamente si presenta presso l'ufficio per la presentazione della denuncia di taglio)

TIPO DI GOVERNO DEL BOSCO:

Ceduo: Quando il bosco è formato prevalentemente da piante nate su ceppaie in seguito ad un taglio effettuato anni prima (il numero di anni viene definito "turno" del taglio), che hanno raggiunto altezze (20-30 m.) e diametri significativi e che una volta tagliate, all'altezza del terreno, reagiscono nuovamente emettendo dalla ceppaia dei ricacci (detti "polloni"), che crescendo ricostituiranno di nuovo il soprassuolo boschivo. In caso di bosco "ceduo" il quantitativo di legname da tagliare deve essere indicato in quintali.

Fustaia: Quando il bosco è formato prevalentemente da piante nate da seme o da piante nate su ceppaie ma ormai invecchiate (oltre 50-60 anni), queste, avendo ormai superato il proprio turno di taglio, non sarebbero più in grado di emettere nuovi polloni quindi, dopo il taglio delle piante, le ceppaie muoiono e il bosco può pertanto rigenerarsi solo con giovani piantine nate da seme o impiantando altri alberi. Per un bosco ad "alto fusto", il quantitativo di legname da tagliare deve essere indicato in metri cubi.

Misto: Quando in un bosco la forma a "ceduo" non prevale sulla "fustaia" o viceversa. Il quantitativo di legname da tagliare deve essere espresso in quintali

MODALITA' DI TAGLIO:

- Conversione o avviamento,
- Diradamento,
- Taglio alberi di Natale,
- Taglio alberi morti spezzati o deperienti
- Taglio di manutenzione in prossimità di strade, canali, ferrovie, edifici, elettrodotti
- Utilizzazione (taglio di alberi maturi)

TIPO DI POSSESSO DEL BOSCO:

- Affittuario,
- Compratore del legname,
- Delegato dal proprietario/possessore,
- Proprietario,
- Proprietario di terreni ad uso civico
- Titolare di altri diritti o contratti

FINALITA' DEL TAGLIO:

- Legna da ardere o per usi energetici,
- Legna da lasciare in bosco perché inutilizzabile
- Legna per altri usi (lavoro, paleria, imballaggio)

TIPOLOGIA DI PROPRIETARIO:

- Privato
- Comune,
- Stato o Regione,
- Altro Ente pubblico,

DESTINAZIONE DEL LEGNAME:

- Autoconsumo
- Commerciale

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO DI TAGLIO:

- Conforme al regolamento forestale
- In deroga al regolamento forestale

MASSA DI LEGNAME (da esprimere in quintali per i boschi CEDUI e MISTI, in metri cubi per i boschi di ALTO FUSTO);

SPECIE DI PIANTE PREVALENTI PRESENTI NEL BOSCO

ETA' MEDIA DEL BOSCO (anni trascorsi dall'ultimo intervento di taglio dell'intera area boscata);

DATI CATASTALI DELL'AREA INTERESSATA DAL TAGLIO:

- **SUPERFICIE** (da esprimere in metri quadrati)
- **PROVINCIA**
- **COMUNE**
- **LOCALITA'**
- **NUMERO DI FOGLIO**
- **NUMERO DI MAPPA**

NOME, COGNOME, INDIRIZZO E CODICE FISCALE DEL PROPRIETARIO DEL BOSCO

NOME, COGNOME, INDIRIZZO E CODICE FISCALE DI CHI ESEGUE IL TAGLIO

METODI DI ESBOSCO

Fili a sbalzo (data installazione e rimozione dell'impianto, individuazione cartografica, nome, cognome e codice fiscale del responsabile dell'impianto)

Gru a cavo (data installazione e rimozione dell'impianto, individuazione cartografica, nome, cognome e codice fiscale del responsabile dell'impianto, assenso dei proprietari delle aree interessate firmato e già scannerizzato in formato elettronico)

Indicazione delle metodologie di esbosco non aeree (piste forestali, motocariola, trattore, verricello, manuale, ecc.)

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL BOSCO DA TAGLIARE (A CURA DEL RICHIEDENTE):

Chi si presenta presso gli uffici dovrà essere in grado di individuare il bosco che verrà interessato dal taglio posizionando un punto sulle foto aeree



Quando posso tagliare?

Il **bosco ceduo** si può tagliare durante il riposo vegetativo invernale e precisamente:

A quote inferiori a 600 m. sul livello del mare	dal 15 ottobre al 31 marzo
A quote comprese tra 600 e 1000 m. sul livello del mare	dal 01 ottobre al 15 aprile
Oltre i 1000 m. sul livello del mare	dal 15 settembre al 15 maggio

Il **bosco d'alto fusto** si può tagliare tutto l'anno

Le "**ripuliture**" delle zone boscate, ossia l'eliminazione delle sole piante morte o dello strato arbustivo o erbaceo, **sono vietate:**

- dal 01 aprile al 31 luglio** (dal 01 marzo nei SIC e nelle ZPS) **alle quote fino a 600 m.s.l.m.**
- dal 15 aprile al 31 luglio** (dal 01 aprile nei SIC e nelle ZPS) **alle quote tra i 600 e i 1000 m.s.l.m.**
- dal 15 maggio al 31 luglio** (dal 15 aprile nei SIC e nelle ZPS) **alle quote superiori ai 1.000 m.s.l.m.**

Ogni quanti anni posso tagliare?

Un **bosco ceduo** può essere tagliato solo se le piante hanno raggiunto un'età minima ("turno minimo"), a partire dall'anno in cui è stato eseguito l'ultimo taglio, di:

- 15 anni** per i castagneti, i querceti di roverella e di cerro, gli orno-ostrieti (formazioni di carpino nero misto a roverella);
- 20 anni** per i robinieti misti, i quercu-carpineti e i carpineti, i querceti di rovere e farnia, gli alneti (ontaneti), le faggete e tutte le altre formazioni a ceduo.

Una **fustaia** può essere tagliato a raso solo se le piante hanno raggiunto un'età minima ("turno"), a partire dall'anno in cui è stato eseguito l'ultima utilizzazione, di:

- 60 anni** per i castagneti, i querceti di roverella e le peccete di sostituzione;
- 50 anni** per le pinete di pino silvestre, le formazioni di pino nero di origine artificiale e i rimboschimenti con conifere esotiche;
- 40 anni** per tutte le altre formazioni di latifoglie in cui sia possibile;

Quando il bosco è formato da alberi di età e dimensioni molto differenti l'uno dall'altro (bosco disetaneo) si può effettuare il taglio solo se sono passati almeno **10 anni** dall'ultimo taglio

Posso tagliare tutte le piante o devo lasciarne qualcuna?

Deve essere sempre rilasciato un numero adeguato di matricine scelte fra le piante migliori, con maggior diametro, con fusto dritto e chioma simmetrica e possibilmente nate da seme, distribuite omogeneamente su tutta la superficie che verrà tagliata. Il numero delle matricine dovrà essere di almeno:

- 50 piante a ettaro** nei castagneti, robinieti misti (ossia quelli in cui almeno il 10% della massa legnosa non è di robinia), alneti di ontano bianco o nero, orno-ostrieti e carpineti, saliceti e formazioni di pioppi;
- 90 piante a ettaro** nei querceti, quercu-carpineti, faggete e altre formazioni di latifoglie autoctone

Ogni 5.000,00 mq. di bosco tagliato (o frazione) è obbligatorio individuare (con un bollo di vernice indelebile gialla) e lasciare in vita una pianta da destinare all'invecchiamento indefinito. Questa pianta dovrà essere una pianta con buon portamento, dominante, sana, vigorosa, con almeno 30 cm. di diametro, preferibilmente nata da seme e deve essere scelta tra una di queste specie: abete bianco, acero riccio, cerro, ciavardello, ciliegio selvatico, farnia, leccio, noce, olmo ciliato, ontano nero, pino cembro, pioppo bianco, quercia crenata, rovere, tasso.